



PROGRAMMA ELETTORALE LISTA CIVICA SAN VITO BENE COMUNE ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022

Borgo di pescatori, piattaforma panoramica sul Mare Adriatico, San Vito Chietino, con i suoi tre centri chiaramente distinti per storia, caratteristiche, attività, ha da sempre coltivato la propria vocazione all'apertura, volgendo lo sguardo verso il mare, talvolta con timore, più spesso con speranza, con il neanche troppo segreto desiderio di ricevere da quel mare sostentamento concreto e morale. Da qui la sua lunga storia fatta di paranze, di trabocchi, di fornaci che trafficavano con l'altra sponda, tutte caratteristiche che oggi sopravvivono nella forma della Storia e dell'Identità di questo luogo che tanto amiamo e che abitiamo con orgoglio, stupendoci ancora, ogni giorno, per le sue bellezze, le stesse per le quali Gabriele d'Annunzio lo cantò.

Ma questa cultura secolare non può certo insterilirsi nel vano rincorrere i fantasmi del passato, perché oggi quel passato, che certo non vogliamo dimenticare, può per davvero essere volano di crescita per chi ha deciso di restare qui e negli ultimi anni questa crescita l'abbiamo vista erompere in tutta la sua forza, nello sviluppo portentoso delle attività ricettive ed enogastronomiche, che ci hanno reso una delle mete più appetibili della Costa dei Trabocchi.

Un brand, quest'ultimo, che non può che esaltarsi in una sinergia tra i vari soggetti che ne fanno parte, sinergia che è il primo obiettivo che l'amministrazione di San Vito Bene Comune, la quale si ripropone all'elettorato per le elezioni 2022, si pone di fronte, nella convinzione che il treno della "Via Verde dei Trabocchi" vada preso al volo e mantenuto tutti assieme, perché si tratta di una irripetibile occasione di sviluppo per la nostra zona.

SAN VITO ACCOGLIENTE, VIVIBILE, SOSTENIBILE

L'occasione di sviluppo offerta dalle mutazioni del nostro territorio di questi anni va senz'altro colta rapidamente e senza mezzi termini, potenziando l'offerta turistica rivolta ad una platea invero varia, che spazia dal turista mordi e fuggi sino a chi cerca la specificità di un territorio e la lentezza del vivere di paese, passando per quella fascia di persone che si muove pensando allo sport e alla salute come lanterne guida. L'amministrazione di San Vito Bene Comune si propone dunque di favorire lo sviluppo turistico investendo nei servizi essenziali per gli utenti, ma anche in tutti quegli aspetti soltanto apparentemente accessori, come il divertimento o la cultura.

Tuttavia la spinta in favore del turismo non deve significare cieca corsa all'affollamento, perché questo vorrebbe dire depotenziare la proposta stessa e destinarla ad un precoce decadimento, quando invece abbiamo bisogno proprio di

consolidare quanto di buono fatto, in questi ultimi anni, da soggetti pubblici e privati in funzione di una San Vito non semplicemente spendibile, ma vivibile dal turista, che in essa si senta accolto e coccolato.

Parliamo del turista, ma anche del residente, che vive integrato in un tessuto produttivo che spesso sente come prevaricatore e invadente; a questi cittadini va data una risposta, e va data in termini di incentivi, strutture, politiche che in qualche modo li risarciscano dei fastidi a volte percepiti, mettendoli al centro di una riqualificazione che non sia semplicemente urbana, ma culturale, avente come fulcro i rapporti umani. San Vito Bene Comune, infine, non può che rimarcare la sua posizione di sempre in favore della sostenibilità ambientale, che è stata e continuerà ad essere il nostro faro nell'amministrazione.

No, dunque, a progetti faraonici, a cattedrali nel deserto, a sacrifici in nome di predatori estranei; sì, invece, sempre, alla rigenerazione urbana, alla cura del territorio, al recupero del patrimonio, ad una gestione accorta dei rifiuti. Sì, dunque, a una San Vito verde e respirabile.

I NOSTRI CAPISALDI: BILANCIO, EFFICIENZA, PARTECIPAZIONE, COMUNICAZIONE

La corsa di San Vito Bene Comune, nei cinque anni di passata amministrazione, è stata senza dubbio rallentata, all'inizio, dalla situazione di grave difficoltà economica in cui versava il nostro Comune, difficoltà determinata da una cattiva gestione e da una sostanziale latitanza dei precedenti amministratori sia nell'opera di indirizzo sempre necessaria come input alle attività degli uffici sia nell'interesse nei confronti di tematiche oltre che complesse spinose, quale quella relativa alla finanza locale.

Si può dire che i cinque anni di amministrazione Bozzelli abbiano invece lasciato a chi verrà ben altra eredità, garantendo stabilità finanziaria e aprendo possibilità di investimento per un futuro nel quale ora si attende l'iniezione di fondi provenienti dal PNRR, fondi che vanno salvaguardati dagli appetiti predatori.

Solo una struttura onesta, efficiente, attenta e capace può metterci al riparo da quest'ultimo rischio e possiamo dire che oggi la macchina amministrativa del Comune di San Vito Chietino si presenta pronta a questa difficile sfida.

Ciò è stato possibile solo grazie a una presenza attiva e attenta da parte degli amministratori, aspetto che si è legato ad una profonda razionalizzazione della macchina burocratica, che è diventata più efficiente, consentendo di attuare politiche virtuose, a tutto vantaggio del cittadino.

A tutto vantaggio del cittadino è stato anche il ricorso, davvero caratterizzante per San Vito Bene Comune, allo strumento della partecipazione dei cittadini attivi, che ha consentito di mettere in atto a costo zero azioni fondamentali che l'amministrazione riteneva strategiche, ma per le quali sembravano non esserci risorse né economiche né umane.

La futura amministrazione di San Vito Bene Comune certamente non rinnegherà tale proficua strada, mezzo concreto di partecipazione, attraverso la Cittadinanza Attiva, i Patti di Collaborazione, il Baratto Amministrativo, tutti strumenti che hanno trovato negli scorsi cinque anni regolamentazione e avviamento, e che ora potranno essere messi ulteriormente a frutto, anche nell'ottica di una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa del proprio Comune.

Partecipazione che s'intende rafforzare anche nel senso della pura e semplice informazione, attraverso i moderni strumenti tecnologici che San Vito Bene Comune ha fortemente utilizzato negli scorsi cinque anni di amministrazione e che andranno potenziati, assieme a tutte quelle forme di snellimento della burocrazia che avvicinano il cittadino a una macchina amministrativa non più sentita come ostile, bensì come a portata di mano, smart, si direbbe oggi.

I CAPITOLI DEL NOSTRO FUTURO IMPEGNO

Di seguito alcune proposte concrete di San Vito Bene Comune per il prossimo quinquennio, divise per grandi temi.

Bilancio, finanza locale e servizi

Dopo decenni di grave carenza di liquidità, causata dal un indebitamento scellerato per la realizzazione di opere pubbliche ed il pagamento dei debiti pregressi contratti dalle precedenti amministrazioni, l'Amministrazione di San Vito Bene Comune è riuscita a riportare a livelli positivi la propria disponibilità di cassa come di evince dal seguente grafico

Esercizio	Cassa al 31/12
2013	-1.117.459,14 €
2014	-1.063.768,52 €
2015	-635.930,69 €
2016	-338.361,59 €
2017	-394.260,26 €
2018	87.772,27 €
2019	-183.223,69 €
2020	1.644.169,26 €
2021	1.915.132,95 €



Come si evince dai grafici, negli anni di gestione di San Vito Bene Comune, la situazione finanziaria dell'Ente è splendidamente migliorata.

Inoltre a partire dal secondo semestre 2020 non si è più fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, così da non gravare ulteriormente in termini di interessi passivi sul bilancio dell'Ente.

Questa Amministrazione ha operato, sin dal proprio insediamento, nella direzione di tagliare gli stanziamenti ritenuti sovrastimati ed operando a tale proposito non un taglio lineare della spesa ma realizzando altresì una ponderata valutazione degli effettivi bisogni finanziari per ciascuna voce di bilancio.

La necessità della futura Amministrazione resta quella di proseguire in un'attenta razionalizzazione della spesa che continui, a parità di servizi erogati con le medesime caratteristiche qualitative, nella diminuzione sostanziale delle uscite, consentendo il dirottamento delle somme verso nuovi servizi.

Grazie ad un'attenta analisi di bandi regionali, nazionali ed europei il Nostro Comune si è particolarmente distinto per la capacità di attrarre fondi di diversa natura, i quali non hanno gravato sul bilancio ed hanno determinato uno sviluppo del territorio in termini di infrastrutture e servizi, per oltre 4 Milioni di euro.

Anche in tale argomentazione la priorità dell'Amministrazione resta quella di proseguire nella direzione di implementare l'attività di reperimento delle risorse necessarie a garantire investimenti.

Inoltre, sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un totale di euro **96.274,40** tutti riconducibili a precedenti gestioni amministrative.

L'attività di mandato si è svolta in un contesto di grave crisi economico-finanziaria, nonché sociale, in particolare per l'impatto della emergenza pandemica da Covid-19, che ha dispiegato i suoi effetti negativi su tutti gli aspetti del vivere civile, negli ultimi due anni e mezzo di Amministrazione. Gli effetti della grave crisi emergenziale sono stati attutiti dai fondi messi a disposizione dal governo che l'Ente ha saputo gestire con immediatezza in maniera trasparente, oculata e diversificata.

La macchina amministrativa nel contempo è stata rafforzata, garantendo un fisiologico ricambio generazionale, nell'ottica di rispondere attraverso adeguate professionalità alle nuove sfide dettate dalla digitalizzazione ed innovazione dei processi.

La continuità amministrativa garantirà la possibilità di proseguire nell'efficientamento del bilancio comunale raggiungendo obiettivi di eccellenza per un comune medio-piccolo come quello di San Vito Chietino, nel centro-sud d'Italia.

In particolare attraverso gli strumenti di "finanza innovativa" potrà essere possibile adottare una strategia mirata al reperimento di risorse finanziarie adeguate alla sola copertura di precisi e definiti fabbisogni, mentre con il "project financing" potrà essere consentita la realizzazione di opere pubbliche con la partecipazione dei privati, quali per esempio il polo culturale e congressuale e il polo ludico-sportivo, assicurando così efficienza dei servizi con un ridotto esborso di denaro pubblico.

La Nostra programmazione strategica, così come negli scorsi cinque anni, sarà improntata alla prioritaria necessità di rilanciare la comunità locale sotto il profilo sociale, economico-produttivo e turistico-culturale.

TRIBUTI E FISCALITA' LOCALE

Occorre garantire condizioni di equità passando attraverso la conferma di politiche mirate a combattere l'evasione fiscale e contributiva, valutando al contempo la possibilità di introdurre agevolazioni sul pagamento di tasse e tributi per soggetti in difficoltà.

Atteso il continuo trend storico a cui si sta assistendo negli ultimi anni, che vede lo spopolamento del centro storico verso le periferie sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche, l'obiettivo di questa Amministrazione è mantenere vivo il tessuto sociale ed economico, prevedendo un fondo di 30.000,00€ a favore delle nuove aperture di attività di vicinato che non prevedano la somministrazione di alimenti e bevande.

Opere pubbliche, urbanistica e territorio

- costruzione o ammodernamento dei parchi giochi nei tre centri;
- progettazione della messa a norma della scuola di Via Giovane Italia;
- rigenerazione del centro storico di San Vito Capoluogo, con riorganizzazione dei parcheggi;
- revisione della viabilità con aumento dei parcheggi a Sant'Apollinare;
- piano di difesa della costa dall'erosione;
- ampliamento del cimitero di Sant'Apollinare;
- apertura di un'ulteriore uscita da Via Raffaello Sanzio;
- piano asfalti e marciapiedi;

- sistemazione e manutenzione delle strade rurali, dei fossi e delle cunette;
- potenziamento dell'arredo urbano e del verde pubblico;
- interventi di consolidamento, già progettati, sul Belvedere Marconi, in Contrada Balsamate e lungo il versante Moro;
- nuovo Piano Regolatore Generale, con diminuzione del carico urbanistico, razionalizzazione delle zone esistenti e modifica delle Norme Tecniche d'Attuazione;
- rimodulazione, in riduzione per quanto riguarda le concessioni non ancora affidate, del Piano Demaniale Marittimo;
- Piano Colore.

Ambiente

- individuazione e creazione di aree attrezzate per i cani in zone centrali;
- realizzazione di un "Centro del riuso" dove sta per essere completato il "Centro di raccolta";
- contenimento della fauna selvatica, in continuità con quanto fatto nel precedente quinquennio;
- gestione della riserva naturale "Grotta delle Farfalle" in ottica di preservazione, ma anche di sfruttamento didattico e turistico;
- incremento della raccolta differenziata, con particolare riduzione della frazione del secco (indifferenziato);
- anticipazione della direttiva che prevede di mettere al bando le pile normali nel 2027;
- istituzione di colonnine per ricarica dei veicoli elettrici;
- avviamento di una "Comunità energetica rinnovabile" (CER), per l'autoproduzione condivisa e partecipata dell'energia;
- cura degli spazi verdi, anche con il contributo di privati e cittadini attivi;
- partecipazione attiva al Contratto di fiume e alle attività del CDCA (Centro di documentazione dei conflitti ambientali) per la bonifica del Feltrino;
- contrasto all'abbandono dei rifiuti e relative bonifiche;
- sostegno alla reale istituzione del Parco della Costa Teatina.

Attività produttive (agricoltura, commercio e artigianato)

- agevolazioni fiscali per particolari categorie di attività "svantaggiate" nelle diverse realtà territoriali;
- promozione, attraverso visite, percorsi e altro, dei prodotti del territorio;
- istituzione di uno "sportello verde" a disposizione delle associazioni di categoria per l'assistenza ai produttori agricoli;
- potenziamento dei punti di approvvigionamento idrico;
- affrancamento dal Consorzio di Bonifica Sud.

Turismo

- investimento sull'ufficio turistico ed ampliamento del suo periodo di attività (almeno aprile-ottobre) e dello spettro dei servizi che offre, a cominciare dalle visite guidate, anche in rete col territorio;
- promozione del turismo esperienziale, che abbia come possibili oggetti l'enogastronomia e l'agricoltura;
- snellimento della mobilità, anche con il possibile ricorso a navette;
- riapertura dei servizi igienici in paese e acquisto/affitto di bagni autopulenti alla Marina;
- turismo per disabili, corsi di formazione per l'accoglienza, spiagge attrezzate (già finanziato per 40.000 euro un progetto sulla spiaggia libera alla Marina e sul Turchino), cartellonistica dedicata;
- turismo 2.0, con potenziamento dei Social (visitsanvito, sito istituzionale, instagram, fb) e patrocinio della app della Costa dei Trabocchi con cartellonistica con qr-code;
- punti di informazione turistica smart distribuiti nel territorio, con possibilità di formazione delle attività commerciali;
- ulteriore promozione del Trabocco Turchino, anche attraverso specifici eventi;
- promozione di grandi eventi nella nuova "piazza" del Lungomare di Gualdo.

Cultura e sport

- costruzione di un teatro al chiuso nella zona dell'attuale Sala polivalente di San Vito Marina;
- ristrutturazione del Teatro "Due pini", con abbattimento delle barriere architettoniche;
- continuità delle iniziative culturali messe in atto negli anni precedenti, che hanno qualificato culturalmente il nostro paese (riconoscimento di "Città che legge", Patto per la lettura, progetto "Nati per leggere", Premio "Vito Moretti", Festival "Spazi sonori", rassegne "Le parole sono pietre" e "Libri al colle");
- risoluzione dell'annosa questione dell'Eremo dannunziano, anche con interessamento degli alti vertici della Repubblica;
- inserimento della Biblioteca comunale nell'OPAC (catalogo bibliografico elettronico) nazionale;
- promozione della memoria della Linea Gustav a Sant'Apollinare, in sinergia con il Museo della Battaglia di Ortona;
- costituzione della Pro-Loce;
- progetto con il Patto "Sangro-Aventino" per il collegamento tra la Via Verde e San Vito Capoluogo, con restauro della stanza dell'Eremo e delle fonti napoleoniche;
- ristrutturazione della pista ciclabile di San Vito Capoluogo;
- lavori, già finanziati, di ristrutturazione della palestra di Via Dante;
- costruzione di un campo polifunzionale in Via San Rocco Vecchio;

- ospitalità ad eventi sportivi di rilevanza nazionale;
- promozione degli sport acquatici, in accordo con le associazioni locali.

Scuola e politiche sociali

- costruzione di un nuovo e potenziato asilo nido, nella zona del campetto di Via Michelangelo o in Contrada Strutte (richieste di finanziamento già presentate);
- completamento delle verifiche sugli stabili scolastici e loro messa in sicurezza;
- predisposizione di una mensa alla Scuola Primaria di Sant'Apollinare;
- ripresa del progetto del Consiglio comunale dei ragazzi;
- promozione di progetti di educazione civica e ambientale da attuare con le scuole;
- progetti, già avviati, in sinergia tra scuola e Biblioteca comunale, all'interno del Patto per la lettura;
- prosecuzione del progetto casa-rifugio per donne vittime di violenza con eventuali minori al seguito;
- potenziamento dei parchi giochi con giochi inclusivi;
- aree con giochi a terra e bocce in San Vito Marina (zona Sala polivalente e zona Scuola Primaria);
- capitolo apposito in bilancio per fronteggiare le emergenze sociali, appositamente regolamentato;
- rete di sostegno per anziani attraverso un numero telefonico collegato alla protezione civile/cittadinanza attiva per approvvigionamento di spesa e/o medicine;
- San Vito Chietino cardioprotetta: progetto legato ai defibrillatori già presenti o da installare sul territorio, volto alla sensibilizzazione e alla formazione della cittadinanza;
- centro poliambulatorio, in collaborazione con locali associazioni di volontariato;
- individuazione di uno stabile da destinare a studio professionale condiviso.